

BELLEZZA ARTISTICA > NAPOLI ARRICCHISCE IL SUO PATRIMONIO CULTURALE CON IL NUOVO MUSEO SAN GIUSEPPE DEI NUDI

Il Nuovo Museo San Giuseppe dei Nudi a Napoli

Un nuovo polo espositivo apre le porte a Napoli, offrendo alla città un'ulteriore occasione per riscoprire il proprio passato. Oggi, 30 gennaio, sarà inaugurato il Nuovo Museo San Giuseppe dei Nudi, situato in via Mancinelli 19, nelle vicinanze del Museo Archeologico Nazionale. L'iniziativa nasce dalla volontà dell'avvocato Ugo de Flaviis, il presidente della Fondazione, che da anni si impegna per valorizzare e preservare il patrimonio storico dell'ente.

UN VIAGGIO TRA ARTE E TRADIZIONE

Il museo si inserisce all'interno di un complesso monumentale settecentesco che ospita anche un Archivio storico, una chiesa dotata di un pregiato organo antico e un giardino storico. Gli spazi sono stati riprogettati dall'architetto Davide Vargas, e l'allestimento che comprende sei sale espositive, è stato curato da Almerinda Di Benedetto con la collaborazione di Mauro Improta. Tra i pezzi più pregiati spiccano ritratti di esponenti del clero borbonico, dipinti di artisti come Francesco De Mura e Giuseppe Bonito, una Madonna dell'umiltà del XIV secolo e un Martirio di San Gennaro di recente restauro a cura di Antea Restauri di Ilaria Improta e Sabrina Peluso, con la collaborazione di Maristella Marra e Caterina Perlingieri. Un particolare oggetto di devozione è il Bastone di San Giuseppe, giunto a Napoli nel 1712 grazie al celebre cantante evirato Nicola Grimaldi, e donato alla Reale Arciconfraternita nel 1795. Rimasto celato per secoli, è stato restituito alla devozione popolare nel 2019 per volere del presidente della Fondazione Ugo de Flaviis.



L'INAUGURAZIONE

Alla cerimonia inaugurale parteciperanno diverse personalità del mondo culturale e istituzionale. Tra questi, il Governatore della Regione Campania Vincenzo De Luca, lo storico dell'arte Paolo Giulierini, già direttore del Museo Archeologico Nazionale, e la curatrice del progetto museale Almerinda Di Benedetto, docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università della Campania Luigi Vanvitelli. Giulierini aveva precedentemente ospitato presso il MANN una mostra fotografica di

Luigi Spina dedicata ai ritratti dei confratelli del sodalizio.

LE RADICI DELLA CONGREGAZIONE

Il museo nasce come naturale prosecuzione della missione della Real Arciconfraternita di San Giuseppe dell'Opera di Vestire i Nudi, fondata nel 1740 con lo scopo di fornire abiti ai bisognosi. L'opera, sostenuta dalla Real Casa Borbonica e riconosciuta dalla Chiesa con il beneplacito di papa Benedetto XIV, ha assistito per secoli mi-



gliaia di persone, portando avanti il suo impegno anche nei tempi moderni.

"La ricostruzione della memoria storica di questa istituzione è un passo fondamentale per preservarne l'identità e il valore sociale" ha dichiarato la curatrice Almerinda Di Benedetto. Il presidente della Fondazione Ugo de Flaviis, invece, ha sottolineato come il museo rappresenti "un contributo importante alla valorizzazione culturale di Napoli, capace di restituire alla città una parte della sua storia e tradizione. "Vediamo

finalmente realizzato un percorso che racconti la storia della Real Arciconfraternita di San Giuseppe dell'Opera di Vestire i Nudi e la sua grande opera di misericordia, che continua attraverso i secoli. Inoltre, per la città di Napoli aumenta l'offerta culturale e di bellezza, e noi siamo fieri di aver contribuito a ciò". Con questa nuova apertura, Napoli conferma ancora una volta il suo ruolo centrale nel panorama culturale italiano, offrendo ai visitatori un'esperienza inedita alla scoperta delle sue radici storiche e artistiche.

S T U P E F I C I U M

(Il bastone che ti apre le porte di Napoli)



MUSEO **San Giuseppe dei Nudi**